

Crosby, Stills, Nash & Young

Crosby Stills & Nash si uniscono in trio alla fine del 1968 con esperienze singole importanti alle spalle: [David Crosby](#) (nome d'arte di David Van Cortland, 1941, Los Angeles) con [The Byrds](#); [Stephen Stills](#) (1945, Dallas, Stati Uniti) con i [Buffalo Springfield](#) e Graham Nash (1942, Blackpool, Gran Bretagna) con The Hollies. Lo splendido album *Crosby Stills & Nash* (maggio 1969) è la summa di tre personalità diverse che si fondono in un intreccio vocalmente evocativo e vibrante. Un disco maturo grazie alle doti compositive di ognuno dei tre musicisti come ben testimoniano *Suite: Judy Blue Eyes* (a firma [Stills](#), impegnato a suonare tutti gli strumenti presenti nella canzone e arrangiatore dei brani contenuti nell'album), *Marrakesh Express* (di Nash), *Guinnevere* e *Wooden Ships* (di [Crosby](#)).

Il secondo concerto di Crosby, Stills & Nash li vede già coinvolti nel leggendario happening di Woodstock nell'agosto del 1969. Con loro sale sul palco [Neil Young](#) (1945, Toronto, Canada), già con [Stills](#) nei [Buffalo Springfield](#) e titolare di due pregevoli album solistici.

Con la sigla Crosby Stills Nash & Young e con l'aiuto del bassista Greg Reeves e del batterista Dallas Taylor, il quartetto incide *Déjà Vu* (marzo 1970). Nonostante alcuni attriti tra i quattro artisti, creativamente la formula funziona ottimamente, dando vita a quel genere che renderà popolare la scena californiana nel mondo durante gli anni '70, il [country rock](#), sapientemente miscelato con intriganti dosi di [folk rock](#).

Ne è preziosa testimonianza la manciata di classici presenti nel disco (*Carry On*, la dolce *Teach Your Children*, la spigolosa *Almost Cut My Hair*, la stupenda *Helpless*, *Déjà Vu*, *Our House*, *Country Girl*, *4+20*), veri e propri inni della *hippie generation*.

Ma gli equilibri interni del quartetto sono sempre più precari e le sessioni di registrazione di *Déjà Vu* costituiscono il primo segnale di una instabilità prossima a manifestarsi. Nell'estate del 1970 la formazione registra e pubblica *Ohio*, un brano scritto da [Young](#) sull'onda emotiva scatenata dall'uccisione da parte della polizia di quattro studenti universitari nel corso di una manifestazione antigovernativa. I concerti dal vivo sono il grande successo del momento e in essi il delicato equilibrio tra quattro individualità complesse spesso sfocia in aspri conflitti che mettono sovente a repentaglio l'esistenza del gruppo. Da queste tensioni interne, come testimonierà il doppio live *4 Way Street* (aprile 1971), trae paradossalmente giovamento la musica, equamente divisa tra tenui intrecci di chitarre acustiche e voci (*The Lee Shore*, *Right Between The Eyes*, l'emozionante *Find The Cost Of Freedom*) e indiatolati tour de force elettrici (*Southern Man* dai micidiali duelli chitarristici di [Young](#) e [Stills](#), *Carry On*, *Long Time Gone*) che lasciano spazio anche a composizioni solistiche.

L'album segna anche la fine temporanea della band. Dei quattro, solo [Crosby](#) e Nash danno vita a un sodalizio duraturo che frutterà alcuni pregevoli album dal carattere riflessivo e intimistico tra i quali spiccano *Graham Nash & David Crosby* (aprile 1972), *Wind On The Water* (settembre 1975), *Whistling Down The Wire* (giugno 1976).

L'attesa riunione del quartetto avviene nel 1974 con una redditizia tournée ad occupare solo i larghi spazi forniti dagli stadi (la prima della storia del rock). A testimonianza di ciò resta solo qualche bootleg e l'antologia priva di inediti *So Far* (agosto 1974). I quattro non riescono a rimanere assieme abbastanza a lungo per concludere il previsto (e mai pubblicato) album di studio *Human Highway*.

L'ennesimo tentativo di ricostituzione sfuma tra gli insulti quando [Stills](#) e [Young](#) (al lavoro per un album congiunto) invitano, nel 1976, [Crosby](#) e Nash a raggiungerli in studio, per eliminare in seguito le loro parti vocali dal master del disco che uscirà attribuito a The Stills-Young Band con il titolo *Long May You Run* (1976).

L'anno successivo, il gruppo (senza [Neil Young](#), ormai dedito a una brillante carriera solistica) si riunisce per incidere *CSN*, un ritorno a ottimi livelli grazie all'atmosfera pacata e rilassata che pervade la fatica: [Crosby](#) è in gran forma (sue sono le cristalline *Shadow Captain*, *Anything At All*, *In My Dreams*), [Stills](#) piazza qualche zampata (*See The Changes*, *Dark Star*) e Nash tocca il proprio vertice espressivo (*Cathedral*, *Cold Rain*, *Just A Song Before I Go*). Ma già l'anno dopo il gruppo si sfalda a causa della sempre più preoccupante tossicodipendenza a cui è soggetto [David Crosby](#).

Qualche effimera riunione avviene nel nome di nobili cause come "No Nukes" (1979), il Bread & Roses Folk Festival (1980) e sporadici concerti a scopo di beneficenza. Il silenzio discografico è rotto dall'inutile antologia *Replay* (dicembre 1980) anche se [Stills](#) e Nash continuano le loro attività come solisti, riunendosi nel 1982 per un nuovo album.

Daylight Again (giugno 1982) viene rifiutato dalla Atlantic che impone ai due la presenza di [Crosby](#): l'album viene pubblicato a nome Crosby, Stills & Nash con l'aggiunta di *Delta* e *Might As Well Have A Good Time*, canzoni tratte da un album solistico che [Crosby](#) non è riuscito a completare a causa della salute precaria. Grazie a *Wasted On The Way* e *Southern Cross* e a un rinnovato interesse nei loro confronti, il trio vive un nuovo momento di gloria grazie a un lungo tour mondiale immortalato in un film e nel live *Allies* (giugno 1983).

Nel luglio 1985, [Neil Young](#) si unisce al trio sul palco di Wembley nel corso del "Live-Aid", ma la ricostituzione è vanificata dalle preoccupanti condizioni di [Crosby](#), reduce da una detenzione di due anni per possesso di stupefacenti. Per festeggiare il ritorno dell'amico viene pubblicato *American Dream* (novembre 1988) l'atteso (ma deludente nel suo [pop](#) facile facile) secondo album in studio del quartetto dopo diciotto anni.

La situazione peggiora con il successivo, pessimo *Live It Up* (giugno 1990) a nome Crosby, Stills & Nash. La vita travagliata di [Crosby](#) provoca un andamento altalenante al rendimento del trio durante gli anni '90.

Nonostante alcuni dissapori interni, Crosby Stills & Nash continuano a esibirsi con successo (nel 1991 pubblicano un ottimo box-set retrospettivo e *Acoustic*, una riuscita videocassetta live) sino alla pubblicazione di *After The Storm* (agosto 1994), un sottovalutato album di studio, ghiotta occasione per festeggiare i 25 anni del marchio CSN anche sul palco del Festival di Woodstock '94 con una riuscita performance.

Un frammento vocale con la London Symphony Orchestra per la serie televisiva *Flipper* (1996), una possibile quotazione tra i titoli di borsa di Wall Street e l'introduzione di Crosby, Stills & Nash nel prestigioso tempio di Rock & Roll Hall Of Fame del 1997 preludono a nuovi fasti e soddisfazioni commerciali.